

# CACCIATORI D'ACQUA DOLCE



Con il progetto MiraBasso la Federazione riscopre una sua antica vocazione: la pesca con l'arco. Da praticarsi nei laghetti di pesca a pagamento.



48



## FEDERAZIONE ITALIANA ARCIERI TIRO DI CAMPAGNA

Via Gianluigi Banfi 4 - 20142 Milano - Italy  
Tel. +39 02 89305589 - Fax +39 02 89302106  
segreteria@fiarc.it - www.fiarc.it

COMITATI REGIONALI

**PIEMONTE** Presidente: Pierpaolo Oddone, Via Mazzini 5, 15040 Pomaro M.to (Al)  
Tel. 335/7277167; cr.piemonte@fiarc.it

**LIGURIA** Presidente: Silvestro Raponsoli, Via G. Longo 9/5B, 16155 Pegli (Ge)  
Tel. 347/2113559; cr.liguria@fiarc.it; www.fiarc-liguria.it

**LOMBARDIA** Presidente: Dario Liotta, Via Don Luigi Monza 26, 21047 Saronno (Va)  
Tel. 335/6084522; Fax 0332/562521; cr.lombardia@fiarc.it; www.fiarc-lombardia.it

**TRIVENETO** Presidente: Aldo Danieli, Via B. Buozzi 5, 33081 Aviano (Pn)  
cr.triveneto@fiarc.it; www.fiarc-triveneto.it

**EMILIA-ROMAGNA** Presidente: Giuseppe Di Prima - Recapito: c/o Free Time, Via Porrettana 135,  
40033 Pontecchio Marconi (Bo); Tel. 051/6781437; Fax 051/6781437; cr.emilia.romagna@fiarc.it

**TOSCANA** Presidente: Mirocle Bartolucci, Via dei Tintori 5, 58043 Castiglione della Pescaia (Gr);  
Tel. 393/3311100; cr.toscana@fiarc.it; www.fiarc-toscana.it

**LAZIO** Presidente: Roberto Lanciotti, Via Roma 117, 00032 Carpineto Romano (Rm)  
Tel. 333/2398871; presidenza@fiarc-lazio.it; www.fiarc-lazio.it

**CAMPANIA** Presidente: Giuseppe De Marco - Recapito (Segretario): Salvatore Granese, Via Balzico 19, 84122 Salerno (Sa)  
c/o Saturno Informatica; Tel. 335/6687701; Fax 089/725602; cr.campania@fiarc.it; www.fiarc-campania.it

**"S**cusì, possiamo venire qui a pescare con l'arco?". "Con l'arco?!...". Quante volte noi arcieri "affamati" di prede, ponendo la fatidica domanda (con occhi imploranti) al gestore del laghetto privato che stavamo visitando, ci siamo sentiti rispondere così. In effetti la pesca con l'arco è una pratica a dir poco inusuale di questi tempi e come tutte le cose poco conosciute, ispira diffidenza e non è facile farla accettare. Dal punto di vista legislativo usare l'arco a pesca è consentito nelle acque interne non demaniali, quindi i laghetti privati sono l'arena ideale per questa pratica. Ovviamente è necessaria l'autorizzazione della proprietà, e qui cominciano i problemi.

Ad onor del vero non si tratta solo di diffidenza, ma a volte anche di vere e proprie esperienze negative; infatti è accaduto in passato che la convivenza tra pescatori con la canna e arcieri non sia stata priva di contrasti, ecco quindi che ovviamente il gestore fa gli interessi della sua impresa e per tutelare la clientela numerosa, mette al bando quella poco consistente. Così per il comportamento inadeguato di pochi, in molti ne fanno le spese. Invece basta così poco per convivere tranquillamente, infatti se l'arciere ha l'accortezza di non avvicinarsi troppo a chi pesca con la canna per non disturbare le sue acque, dopo un po' non è inusuale sentirsi chiamare a distanza: "...arciereee!! Corri qui che ce n'è uno!".

Nonostante questo, ci sono i laghetti che ospitano gli arcieri pescatori e ce ne sarebbero certamente di più se i praticanti fossero in numero maggiore, in modo da creare più conoscenza e vincere la diffidenza di alcuni gestori. L'esempio dei Laghi di Bellavalle a Barberino del Mugello è eclatante. Si tratta di due laghi, uno grande e profondo fino a quattro metri ed uno più piccolo con circa due metri d'acqua particolarmente adatto alla pesca con l'arco. In questo caso il corretto approccio degli arcieri pescatori e la grande curiosità dei gestori del laghetto hanno consentito l'organizzazione di diverse giornate di pesca con reciproca soddisfazione. C'è da dire che non sempre si trovano persone così disponibili e aperte alle novità, ma se le modalità sono corrette, il risultato può essere positivo, come nel caso dei laghetti Bellaria di Milano o La Geretta di Como, due luoghi che ormai accolgono gli arcieri-pescatori da molti anni. La pesca con l'arco è una caratteristica Fiarc fin dalla sua fondazione, tanto da fare parte integrante del logo della federazione, tuttavia la sua pratica è andata scemando e oggi sono in pochi ad andare "a caccia di pesci".



La classica attrezzatura dell'arciere che pratica la pesca con l'arco.

Sotto: un gruppo di arcieri Fiarc con il pescato.



ma cena a base di trote e spigole d'acqua dolce! I più appassionati si sono ritrovati ultimamente per condividere alcune giornate di pesca e l'atmosfera è stata tanto piacevole da spronare in questa direzione. Sotto il nome di MiraBasso una ventina di arcieri hanno fatto numerosi... buchi nell'acqua, ma si sono anche visti carnieri (meglio "pescato"), di buona consistenza, segno che ci si prende la mano in poco tempo! Ecco quindi un'opportunità che nuova non è, ma che a molti appare tale e certamente viene accolta con entusiasmo da chi non si vuole limitare al tiro alla sagoma, ma abbinare il tiro con l'arco alla pesca. Inoltre non richiede particolari doti fisiche, quindi è adatta a praticanti di ogni sesso ed età. Certo qualche libbra in più non è male visto che l'attrito dell'acqua sulla freccia è considerevole: per catturare la preda la freccia deve conservare sufficiente energia per attraversare sia la colonna d'acqua che il pesce colpito, consentendone il recupero grazie alla freccia dotata di ardiglione e vincolata ad una sagola.

Si tratta di una pratica più simile alla caccia che alla pesca: l'arciere deve individuare le giornate e i luoghi giusti, cercare la sua preda, definire il tiro (spesso dinamico e sempre con il problema dell'effetto della diffrazione che fa vedere il pesce tanto più in alto quanto più è in profondità ed angolato rispetto ai nostri occhi: da qui il nome del circuito MiraBasso), centrare il bersaglio... pulirlo, cucinarlo e mangiarlo! Per questo mi è piaciuta la definizione "cacciatore d'acqua dolce".

**Luca Marchi**

Commissione caccia e pesca

Certo non è un'attività semplicissima, richiede un minimo di attrezzatura specifica, una buone dose di pazienza per avere le prede a tiro e un discreto allenamento. La Commissione federale caccia e pesca, con rinnovato vigore, intende "rispolverare" questa parte della nostra attività, per consentire agli iscritti di venirne a conoscenza in maniera completa, offrendo anche occasioni per praticarla. Saranno poi gli arcieri a dimostrare o meno interesse per la pesca con l'arco, valutando anche l'opportunità di organizzare ritrovi specifici per divertirsi in compagnia e per concludere la giornata con un'otti-

### Aspetti legislativi

Diventa assolutamente necessario far notare che in Italia la pesca con l'arco è equiparata alla pesca con la fiocina, pertanto espressamente vietata in tutte le acque libere interne. Invece nei laghetti privati di pesca sportiva, previo il consenso del gestore, si può pescare con l'arco. Di positivo c'è che, non trattandosi di pesca in acque demaniali, non occorre alcun permesso quale licenza di pesca (o di caccia). Una volta che il gestore del laghetto ci ha autorizzati, si paga l'accesso e si può iniziare a tirare... se si vedono i pesci. Gli unici obblighi sono quelli dettati dal buon senso e dall'educazione: sarà nostra premura non tirare frecce vicino a chi pesca con la canna, sia per non disturbare la sua azione, sia per ovvi motivi di sicurezza.